

A close-up photograph of a person's face, which is partially obscured by large, bold, red text. The text, which appears to be a stylized or misspelled version of 'BUY A DERO', is superimposed over the upper portion of the face. The person's hair is dark and messy, and their skin is fair. The background is a blurred green, suggesting an outdoor setting with foliage.

◀. MENSILE DI INFORMAZIONE ROCK .▶

N°433 MAGGIO 2020 - ANNO XL € 5,00 - P.I. 08.05.2020



**david
bromberg**



JASON ISBELL
BOB DYLAN
JOHN PRINE
JERRY GARCIA
MAGNETIC FIELDS
LAURA MARLING

**X
PHISH
HAL WILLNER
BILL WITHERS
LOGAN LEDGER
JESS WILLIAMSON
TESKEY BROTHERS
COWBOY JUNKIES
BURRITO BROTHERS**

foto Rodolfo Sassano

RECENSIONI

DISCO DEL MESE

ARTIST

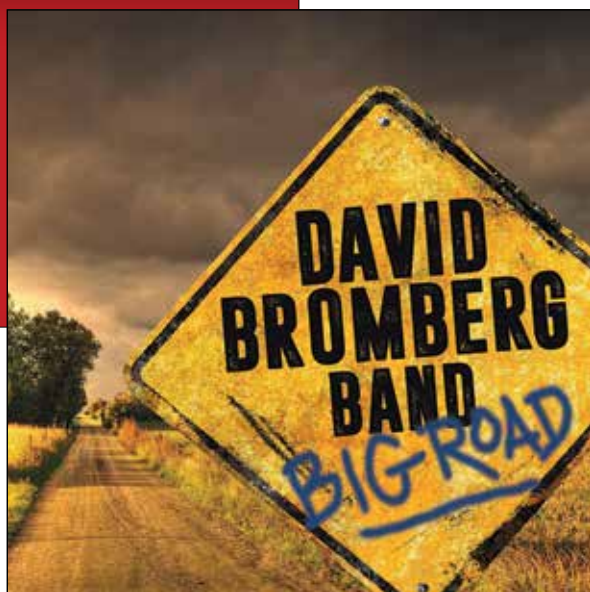
DAVID BROMBERG Band

TITLE

Big Road

LABEL

Red House CD/DVD



72ROCK

Jason Isbell & 400 Unit, Teskey Brothers, Phish, Cowboy Junkies, Eileen Rose, Pearl Jam, X, Damien Jurado, Fiona Apple, Mark Lanegan, Throwing Muses, Laura Marling, Jim White & Marisa Anderson, Maria McKee, Mike Mattison, Blake Mills, Joan As Police Woman, Rose City Band, Pere Ubu, Buck Curran, Clem Snide, US Rails, Tower of Power, Pokey LaFarge, Bywater Call, Carla Olson, Dave Miller, Curt Boettcher, Ghostpoet, Country Western, Elbow, Tim Burgess

92COUNTRY

Logan Ledger, Aubrie Sellers, Appalachian Road

94BLUES

The Claudettes, Albert Castiglia, Rory Block, Sass Jordan, Little Freddie King, Ana Popovic

98JAZZ

Franco D'Andrea, Roberto Fonseca, Hailu Mergia, Sadao Watanabe

100RISTAMPE

Jerry Garcia Band, Spirit, David Blue, Them, Alabama 3, Renaissance, Donald Byrd, David Bowie, Guitar Slim

★★★★★

Siamo sempre stati dei sostenitori, anzi dei fans, di **David Bromberg**. E la sua venuta, al Buscadero Day dello scorso anno, lo ha ampiamente dimostrato. David Bromberg è un veterano della scena musicale e, da quando ha ripreso a fare di-

schì (dal 2007), ha migliorato via via la sua produzione. Con *Big Road* siamo ai livelli massimi, in quanto Bromberg ha messo in campo una serie di canzoni splendide, arrangiate in modo superbo. Canzoni a 360 gradi che coprono alla perfezione la sua visione della musica Americana



delle radici: country, folk, blues, rock, bluegrass.

Una visione completa del suono classico a stelle e strisce. Infatti, e non è una mia frase, Bromberg è stato definito Americana ancora prima, molto tempo prima, che questo termine venisse coniato. Se prendiamo i suoi primi dischi, quelli che ha pubblicato per la Columbia dal 1972 al 1975, troviamo, oltre a dei dischi splendidi, una serie di canzoni altrettanto belle che coprono il suono Americana, molto prima che questo termine diventasse di dominio comune. *David Bromberg e Demon in Disguise* (1972), *Wanted Dead or Alive* (1974), *Midnight on The Water* (1975), hanno segnato la sua via, il suo percorso, e ci hanno fatto conoscere canzoni di ogni genere e stile. *Big Road* riprende queste tematiche e mette sul piatto brani blues, country, folk, gospel e rock e, oltre tutto, ci permette di (ri) scoprire autori di grande valore, purtroppo dimenticati da tempo. Mi riferisco a Gordon Bok, John Herald, Pat e Victoria Garvey,





Thomas Bishop Burke, Leadbelly, Tommy Johnson, Charlie Rich. Il disco si apre con la rilettura di *Big Road*, il brano che dà il titolo al disco. Si tratta di un blues di **Tommy Johnson** che Bromberg e la sua band arrangiano in modo personale, decisamente atipico. Un blues filtrato con sonorità anche country, supportato da una sezione fiati e da un suono blues molto solido. *Lovin' The Game* è una ballata, country roots, scritta molto tempo fa da **Pat e Victoria Garvey**. Versione fluida, country oriented, con il suono superbo della band a fare da alveo alla voce brillante del leader. Ancora meglio *Just Because You Didn't Answer*, slow country song scritta da **Thomas Bishop Burke**, in cui la band ha un ruolo superbo. *George, Merle e Conway*, primo pezzo scritto da David è

una strepitosa country song dedicata a tre grandi: George Jones, Merle Haggard e Conway Twitty. Bromberg ci regala la canzone country più bella degli ultimi anni, scritta, cantata e suonata in modo superbo. *Mary Jane* è un brano tradizionale, una folk song quasi acustica, raffinata e suonata in punta di dita. Una di quelle gemme occultate per anni che solo un cultore della sua forza era in grado di presentare. *Standing in The Need of a Prayer* è un gospel per sole voci: breve, succinto, il vecchio brano religioso brilla per la sua forza espressiva. *The Hills of Isle Au Haut* è una ballata folk, toccante e suggestiva, che David ha recuperato dal repertorio di **Gordon Bok**, uno dei grandi folk singer della musica americana. Sconosciuto ai più, Bok è un puro ed uno scrittore di

grande forza espressiva, come dimostra questa canzone, resa in modo superbo. Poi c'è un medley, cioè una canzone che comprende tre brani, tre canzoni tratte dal great american songbook, mischiate assieme in un brano strumentale decisamente bello e suggestivo. *Maiden's Prayer* (di Bob Wills), *Blackberry Blossom* e *Katy Hill*, due brani tratti dalla tradizione, il primo dei quali aveva anche dato il titolo ad uno dei primi dischi solisti di Norman Blake (1977). *Diamond Lil* è una delle canzoni più belle che David ha scritto all'inizio della sua carriera (era sul secondo album, *Demon in Disguise*). Questa rilettura, superiore ai dieci minuti, è splendida, suonata come Dio comanda e cantata in modo appassionato. Una canzone che mischia rock, coun-

try e folk in modo coinvolgente e che si ascolta tutta d'un fiato. **Charlie Rich** è stato famoso, anche molto famoso in Usa, soprattutto nei primi anni settanta, ma ora è abbastanza dimenticato. Bella idea quella di recuperare una sua canzone, per altro neanche famosa, cioè *Who Will The Next Fool Be?*, rileggendola in un mood country/blues di indubbia forza espressiva. *Take This Hammer*, famosissimo brano scritto da **Leadbelly**, è rifatta in versione country speed, con violini e chitarra in primo piano. Bella rilettura. Chiude il disco *Roll On John*, canzone resa celebre da **John Herald**. Bella canzone, anzi grande canzone, con David che si immedesima nella rilettura in modo appassionato. Degna chiusura di un disco splendido.

Paolo Carù

PS: La prima tiratura contiene anche un DVD. Introdotto da un documentario che racconta l'evoluzione del disco, in cui appare il produttore **Larry Campbell**, il DVD presenta poi cinque intere canzoni in versione video. Dal capolavoro *Diamond Lil*, che supera i dieci minuti, in cui brilla la forza del quintetto, straordinario a livello strumentale. È una sorte di canzone improvvisata con tanto di assoli dei vari strumenti che si sostituiscono, via via, alla voce del leader. *Big Road* apre la parte video con la big band che accompagna il blues riveduto e corretto, segue *Standing in the Need of a Prayer*, brano per sole voci. *Mary Jane* è una ballata acustica, mentre *Roll on John*, che chiude la parte video, eseguita sempre dal quintetto, fa il paio con *Diamond Lil*, per la bellezza e la forza espressiva della band.